

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comune di Arezzo

CODICE REGIONALE: RT2C00074

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	La Giostra ritrovata : archivio digitale di foto storiche e documenti tra storia e innovazione
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria   ore:	41
1.7.1 Formazione generale Facoltativa  ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	41
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa  ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Arezzo, di origine etrusca, situata al centro dell'Italia, in una posizione collinare fra quattro vallate città natale di personalità dell'arte, della storia e della cultura, è in grado di offrire ai visitatori italiani e stranieri luoghi di assoluta bellezza artistica e architettonica. Questa premessa è essenziale per sviluppare un progetto di valorizzazione storica e documentale le innumerevoli bellezze e ricchezze artistiche e storiche della città con particolare riferimento alla Giostra del Saracino che si svolge nella Piazza Grande insieme ad una serie di cerimonie che caratterizzano il cosiddetto Anno Giostresco. L'attività di coordinamento e supporto organizzativo che fornisce l'A.C prevede il coinvolgimento dei protagonisti della Giostra, delle istituzioni locali, luoghi della cultura e degli istituti scolastici del territorio con l'intento di trasmettere alle nuove generazioni il valore dell'importante patrimonio della città. Le edizioni della Giostra registrano ogni anno il tutto esaurito degli spettatori; nella settimana della Giostra l'occupazione alberghiera raggiunge una media del 92% e anche l'engagement complessivo sulle pagine è in costante crescita: i like, i commenti e la condivisione dei nostri contenuti testimoniano un coinvolgimento sempre più profondo. Il profilo Instagram ha superato i 13mila follower, mentre solo nella settimana della Giostra di settembre la pagina facebook con 23900 follower ha registrato una copertura dei contenuti di 104.530, 9234 interazioni, un + 130 follower e alcuni post hanno raggiunto 72.300 visualizzazioni.

2.2 Obiettivi del progetto:

Valorizzare il patrimonio storico, artistico e documentale di Arezzo, rendendolo più accessibile a cittadini, scuole e visitatori. Attraverso la catalogazione e digitalizzazione di materiali conservati presso l'Ufficio Giostra del Saracino, il progetto intende sviluppare nuove modalità di consultazione, contribuendo alla diffusione della conoscenza delle tradizioni con particolare riferimento alla Giostra. Il progetto mira a: offrire ai volontari un'esperienza altamente formativa, sia dal punto di vista umano che professionale, attraverso attività archivistiche, digitali e di valorizzazione culturale; supportare la realizzazione di percorsi espositivi, educativi rivolti alla cittadinanza e alle scuole; contribuire alla costruzione di una memoria storica condivisa che rafforzi il legame tra comunità, tradizione e sviluppo culturale della città. Tale obiettivo nasce dallo stretto legame fra sviluppo culturale e crescita della città in termini di benessere e qualità della vita.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

4

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Due dipendenti seguiranno i volontari in tutte le attività quali la gestione delle attività amministrative, programmazione e organizzazione eventi, aggiornamento e gestione pagine social; rapporti con enti, associazioni del territorio; i volontari saranno seguiti da due dipendenti più specializzati nella realizzazione pratica del progetto fornendo pertanto competenze tecnologiche e linee guida per catalogazione e digitalizzazione di documenti e foto.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

In continuità con quanto svolto sempre con i volontari del servizio civile, è stato possibile procedere nel 2022 alla catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico exApt-provincia di Arezzo consistente in 1.719 negativi fotografici B/N su pellicola; 153 fotogrammi cinematografici; 299 diapositive; 37 lastre; 130 stampe fotografiche e un totale di 2.338 immagini digitalizzate e catalogate presentato alla stampa e all'intera città nel novembre 2022, l'Amministrazione Comunale sta acquisendo un importante fondo fotografico che copre gli anni '80-90 con circa 7.000 fra foto e negativi. Le attività previste sono:

- supporto all'inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico di recente acquisizione;
- collaborazione alle ricerche sui manoscritti della storia di Arezzo con particolare riferimento alla Giostra del Saracino;

- disamina e digitalizzazione materiale antico e raro (manoscritti, libri e periodici antichi)

- collaborazione alla organizzazione e gestione degli eventi, ivi inclusi quelli

- previsti nell'ambito del calendario giostresco, anche serale;

- partecipazione alla organizzazione delle iniziative volte alla promozione e valorizzazione del patrimonio librario

- partecipazione alla organizzazione di percorsi didattici e visite guidate.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

3. Caratteristiche Organizzative			
3.1 Sedi			
DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Ufficio Cultura	Arezzo	Via Bicchieraia, 26	3

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

L'Amministrazione Comunale di Arezzo avvia una campagna di informazione rivolta ai giovani del territorio, tra i 18 e i 30 anni, con l'obiettivo di promuovere il Servizio Civile Regionale (SCR) come opportunità di crescita personale, educazione civica e partecipazione attiva alla vita della comunità. La campagna punta a far conoscere ai giovani le modalità di accesso al SCR e a valorizzare i progetti promossi dal Comune di Arezzo, offrendo loro la possibilità di svolgere un'esperienza formativa all'interno della principale istituzione del territorio.

La promozione sarà realizzata attraverso diversi canali informatici:

-Pubblicazione degli avvisi sul sito istituzionale del Comune di Arezzo oltre che sul sito del Servizio Informagiovani.

Attività cartacea:

-Diffusione di contenuti e aggiornamenti tramite gli account Facebook e Whatsapp del Comune e la pagina dell'Informagiovani.

-Invio di newsletter, curate dall'assessorato competente, contenenti informazioni sulle opportunità offerte dal SCR e sui progetti di Servizio Civile attivi nel Comune di Arezzo e nell'area aretina.

-Creazione di volantino/brochure digitale diffusa presso scuole, associazioni del territorio, personale del Comune di Arezzo;

-Alla gestione del servizio civile sarà inoltre dedicata una specifica email, "serviziocivile@comune.aretzo.it" .

SI

Redazione, stampa e distribuzione di manifesti e volantini nei principali luoghi frequentati dai giovani aretini (scuole, università, Quartieri della Città, punti informativi cittadini, biblioteche, ecc.).

Redazione brochure informativa di tutti i progetti di SCR finanziati nel territorio provinciale da presentare ai giovani interessati in occasione della giornata all'uopo dedicata che ad ogni bando viene organizzata presso il Centro Informagiovani del Comune di Arezzo.

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Il Comune di Arezzo organizzerà una conferenza stampa rivolta ai media locali, invitando le principali reti televisive (Teletruria, Telesandomenico, Amaranto Channel, ecc.), le testate giornalistiche più diffuse (La Nazione, Corriere di Arezzo, ecc.) e i principali portali di informazione del territorio, come Arezzo Notizie e Informarezzo.

A seguire, presso il Servizio Informagiovani, si terrà un incontro pubblico dedicato alla presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale (SCR) finanziati agli enti pubblici e privati dell'area aretina, con particolare attenzione alle iniziative promosse dal Comune di Arezzo.

Durante l'evento verranno illustrati i contenuti dei vari progetti e, al termine della presentazione, sarà aperta una fase di dibattito. I giovani partecipanti potranno rivolgere domande ai referenti dei progetti e ascoltare le testimonianze di alcuni ex volontari che hanno già svolto il Servizio Civile presso il Comune o presso altri enti del territorio. Il loro racconto offrirà un contributo diretto e coinvolgente, utile a comprendere più a fondo l'esperienza del Servizio Civile.

Concluso il dibattito, ogni ente titolare dei progetti SCR avrà a disposizione uno spazio dedicato all'interno del Centro Informagiovani. I giovani potranno spostarsi tra i vari punti informativi per chiedere chiarimenti, approfondimenti e dettagli sui progetti di loro

Altra attività:

interesse, così da orientarsi nella scelta in modo consapevole.

SI

Allestimento di stand specificatamente rivolti a dare informazioni e a promuovere lo strumento del SCR in occasione di manifestazioni ed eventi che coinvolgono il Comune.  
Resta comunque la disponibilità del Responsabile del Servizio Civile del Comune di Arezzo di ricevere su appuntamento in ufficio chiunque voglia chiarimenti o approfondimenti sul servizio civile e/o sui progetti di servizio civile del Comune di Arezzo; in particolare questo servizio sarà intensificato in occasione dell'uscita dei bandi locali di SCR.  
Per quesiti e/o richieste di chiarimento è attivo un indirizzo e-mail dedicato.

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

#### Descrizione Piano:

In conformità alla normativa, il Comune di Arezzo ha definito un sistema di monitoraggio interno dei progetti, con raccolta dati semestrale e incontri trimestrali, per valutazioni intermedie e finali. L'attività è affidata al Coordinatore di progetti. In questo quadro si inseriscono strumenti di autovalutazione rivolti ai giovani coinvolti.

#### Metodologia e strumenti:

La verifica dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi avviene tramite incontri trimestrali, raccolta dati semestrale e una valutazione conclusiva. Prima della fine del primo semestre, gli OP effettuano colloqui individuali con i volontari e somministrano un questionario composto da un set di affermazioni valutabili da 1 a 10.

Il questionario indaga: organizzazione dell'Ente, comprensione degli obblighi reciproci, coerenza tra progetto proposto e progetto realizzato, valorizzazione delle capacità individuali, ruolo ricoperto, comprensione e condivisione degli obiettivi, contributo del servizio alle prospettive future e scoperta di nuove abilità/professionalità. Sono previste anche tre domande aperte e uno spazio finale per una valutazione complessiva dell'esperienza.

Gli RP infine, esaminano colloqui e questionari, redigono relazioni evidenziando punti di forza, criticità e suggerimenti dei volontari, e trasmettono la documentazione al Coordinatore di progetti che, se necessario e in accordo con il Responsabile del Servizio Civile, può convocare un colloquio di gruppo.

I dati raccolti sono utilizzati per compilare indicatori numerici e grafici (gradimento, utilità, abilità acquisite, ecc.) e per la relazione finale redatta dal Coordinatore di progetti. La valutazione si basa sul confronto tra risultati attesi e ottenuti.

#### Tempistica:

Durante i 12 mesi progettuali, oltre alla raccolta dati semestrale, sono previsti incontri trimestrali, tra volontari, OP e Coordinatore di progetti/Responsabile del Servizio Civile, per verificare l'attuazione dei progetti ed eventualmente riorientarne gli obiettivi

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Patente tipo B e diploma di Scuola Media Superiore; conoscenza della lingua inglese.

Inoltre ai volontari sono richieste le seguenti disponibilità:

- flessibilità oraria in determinati contesti di lavoro (manifestazioni, eventi, iniziative;
- disponibilità ad effettuare trasferte urbane nell'ambito degli uffici del Comune di Arezzo dislocati in città;
- disponibilità a guidare mezzi di trasporto dell'Amministrazione Comunale;
- osservanza degli obblighi in materia di privacy e riservatezza e osservanza del codice di comportamento del Comune di Arezzo.

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali

Le risorse tecniche e strumentali di cui sarà dotato ciascun volontario del servizio civile saranno le seguenti:  
-postazione di lavoro composta da scrivania con sedia a norma, PC, video, telefono, internet, posta elettronica.  
L'Ufficio dispone inoltre di:  
-1 fotocopiatrice completa di scanner e fax;  
-1 scanner per digitalizzazione diapositive, pellicole foto;  
-3 lettori smart card per rilevazione presenze  
-1 autovettura Fiat Panda  
Al fine dello svolgimento delle azioni previste non occorrono particolari attrezzature e abbigliamento per i giovani in SC.  
Le attrezzature occorrenti sono di tipo informatico, come specificato sopra, e un adeguato accompagnamento da parte del personale dell'amministrazione.

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

Al termine del proprio progetto di Servizio Civile Regionale i volontari avranno:

- sviluppato e condiviso un'esperienza attiva (ovvero vissuta dall'interno) con la Pubblica Amministrazione;
- acquisito competenze in ordine all'uso consapevole dei principali strumenti informatici in dotazione presso l'ente;
- acquisito competenze circa le regole di gestione della posta ordinaria e dei contatti in rete di un ente pubblico;
- avuto l'opportunità di effettuare ricerche complesse di informazioni e di documenti sul web;
- individuato con chiarezza le caratteristiche e le peculiarità del settore in cui opera l'ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento;
- riconosciuto e applicato le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- partecipato all'elaborazione di un progetto di intervento;
- collaborato all'organizzazione e alla gestione di momenti di animazione e socializzazione, nonché di eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

I volontari di servizio civile avranno inoltre l'opportunità di acquisire competenze trasversali nell'ambito delle relazioni interpersonali e interistituzionali che si troveranno ad intrattenere nel corso dello svolgimento del progetto, ovvero: capacità di ascolto attivo, gestione del conflitto, capacità di lavorare in gruppo condividendo obiettivi e finalità, capacità di gestione eventi e manifestazioni. Potranno inoltre essere acquisite competenze in ambito di tecniche di indagine ed analisi sociale.

Al termine del progetto di Servizio Civile sarà rilasciato a ciascun volontario un attestato di partecipazione con elencate le competenze acquisite dal volontario e gli eventuali corsi di formazione sostenuti nell'ambito di realizzazione del progetto.

### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari costituisce uno degli aspetti più rilevanti e delicati del Servizio Civile, poiché mira a rafforzare nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza del significato della scelta di Servizio Civile.

Il percorso formativo fornisce strumenti per comprendere l'evoluzione storica e sociale della società, con particolare riferimento alla comunità di appartenenza, e promuove la costruzione di spazi di cittadinanza attiva e responsabile. Allo stesso tempo, approfondisce temi quali educazione civica, protezione civile, diritti umani e modalità di partecipazione alla vita civile.

Il programma si articola in quattro fasi:

1. Analisi dei bisogni formativi e delle competenze iniziali dei volontari (ante percorso formativo).
2. Analisi delle aspettative e definizione del "Patto Formativo", che stabilisce obiettivi e modalità dell'intervento.
3. Realizzazione del percorso formativo, attraverso attività frontali e non formali.
4. Verifica delle competenze acquisite (post percorso formativo) ed elaborazione di un report finale.

Metodologia di lavoro

La formazione si svolge in piccoli gruppi e combina diverse tecniche didattiche:

-Lezioni frontali: circa la metà della formazione prevede lezioni di tipo verticale, integrate da momenti interattivi, dibattiti e confronto tra i partecipanti. Ogni tema sarà approfondito con riflessioni guidate e discussioni con i relatori.

-Dinamiche non formali: tecniche partecipative che stimolano le dinamiche di gruppo e valorizzano i saperi individuali, trasformandoli in patrimonio comune. L'approccio orizzontale consente lo sviluppo simultaneo di competenze e conoscenze per discenti e formatori. Saranno utilizzati lavori in piccoli gruppi, brainstorming, simulazioni comportamentali, giochi di conoscenza, giochi di ruolo, attività cooperative, valutazioni e focus group.

Strumenti e materiali

Ai volontari saranno distribuiti materiali cartacei, dispense e supporti informativi sui temi trattati, insieme a strumenti multimediali come video, slide e lavagne a fogli mobili.

La formazione generale è realizzata interamente all'interno del Comune di Arezzo, grazie all'impegno di formatori selezionati tra i dipendenti comunali.

### 5.2 Contenuti della formazione:

Formazione Generale dei Volontari del Servizio Civile – Comune di Arezzo

Per i giovani, l'esperienza di Servizio Civile rappresenta un momento fondamentale: un passaggio cruciale verso la partecipazione attiva alla vita sociale, comunitaria e civile. Per molti, equivale anche a un primo impegno istituzionale diretto a rispondere ai bisogni collettivi, andando oltre il contesto familiare o amicale.

In questo contesto, la Formazione Generale dei volontari assume un ruolo strategico, finalizzato a:

- Fornire ai giovani strumenti utili a vivere correttamente l'esperienza del Servizio Civile.
- Sviluppare all'interno dell'Ente la cultura del Servizio Civile.
- Assicurare l'unitarietà del Servizio Civile.
- Promuovere i valori universali e i diritti dell'uomo.

La formazione generale sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

#### IDENTITÀ DEL GRUPPO E PATTO FORMATIVO

In questo modulo, propedeutico a tutti gli altri, si lavorerà alla definizione di una identità di gruppo dei volontari in servizio civile attraverso la raccolta delle aspettative, delle motivazioni e degli obiettivi individuali. Con il lavoro di gruppo poi si andrà a tratteggiare l'arco dei significati che il Servizio Civile può assumere (area semantica), per arrivare ad un significato condiviso che rispecchi la varietà e le differenti percezioni individuali.

L'obiettivo è quello di sviluppare nel volontario una maggiore consapevolezza, sia sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile appena intrapresa, sia sui fondamenti costituzionali e cornici legislative che disciplinano il Servizio Civile Regionale e il Servizio Civile Nazionale.

Attraverso lezioni frontali e tecniche di coinvolgimento attivo dei partecipanti, verranno inoltre sviluppate le seguenti tematiche: la comunicazione efficace: l'ascolto attivo, il messaggio, comunicazione e processi decisionali di gruppo: il conflitto come risorsa, la cooperazione, la risoluzione negoziata del conflitto: "il metodo senza perdenti"

#### DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (SCN) E REGIONALE

Vengono illustrati i fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile

- la storia dell'obiezione di coscienza (legge 772/72), che ha riconosciuto per la prima volta il diritto di scegliere un servizio alternativo al servizio militare
- la riforma del servizio civile (leggi 230/98 e 64/01),
- l'evoluzione verso l'attuale Sc nazionale/universale e il Servizio Civile Regionale disciplinato dalla Legge Regionale n. 35 del 2006 e dal relativo Decreto attuativo DPGR 10R del 20/03/2009 e successive

modificazioni)

Viene analizzata la continuità e la discontinuità tra il servizio civile alternativo e quello attuale, con particolare attenzione alla difesa civile della Patria mediante mezzi non militari.

#### IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

Si approfondiscono i concetti di Patria e difesa civile della Patria, con riferimento ai principi costituzionali della solidarietà (art. 2 Cost.) e ad altri articoli pertinenti.

Il modulo include contenuti sulla giurisprudenza della Corte Costituzionale e riferimenti al diritto internazionale, con approfondimento sulle modalità non violente di gestione dei conflitti.

#### NORMATIVA VIGENTE E CARTA DI IMPEGNO ETICO

Questo modulo tratterà le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile evidenziando l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico quale patto tra SCR e Ente, tramite il quale si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

#### LA CITTADINANZA ATTIVA

In questo modulo saranno impartite nozioni di formazione civica, sostanziandosi nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della carta Costituzionale.

#### LE FORME DI CITTADINANZA

In questo modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si illustreranno le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva. Sarà presentata la cittadinanza attiva come elemento costitutivo di un modello di democrazia fondata sul coinvolgimento diretto e sulla partecipazione dei cittadini alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale.

organizzative e operative dell'Ente.

#### LA PROTEZIONE CIVILE

In questo modulo saranno impartite nozioni riguardanti il sistema di Protezione Civile (sia del sistema di Protezione Civile in generale, sia di quello del Comune di Arezzo); in particolare le lezioni verteranno su: Sviluppi storici e normativi della Protezione Civile, Prevenzione, conoscenza e difesa del territorio

#### PRESENTAZIONE DELL'ENTE

In questo modulo saranno presentate le caratteristiche del Comune di Arezzo e saranno illustrate le modalità organizzative e operative dell'Ente.

#### IL LAVORO PER PROGETTI

In questo modulo sarà illustrato il metodo della progettazione del servizio civile nelle varie sue fasi: predisposizione del progetto, attuazione, monitoraggio, valutazione e verifica finale dell'efficacia e dell'efficienza del progetto di SCR

#### L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE

Per il volontario è importante conoscere tutte le varie figure che operano all'interno del progetto e dello stesso Ente, per il raggiungimento degli obiettivi esposti nel progetto stesso.

#### DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

In tale modulo sarà presentata e illustrata ai volontari la disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del Servizio Civile

#### COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI

In questo modulo ci soffermeremo sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Saranno analizzati i suoi elementi costitutivi, quali: emittente, ricevente, contesto, canali. Nell'ottica della comunicazione sarà analizzato il conflitto che può nascere all'interno di un gruppo, e saranno esaminate le dinamiche con cui il conflitto nasce e le possibilità di risoluzione dello stesso.

## 5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le tecniche e le metodologie previste sono:

- lezioni frontali per le parti teoriche;
- affiancamento pratico nella conoscenza delle attività dei singoli dipendenti;
- visite guidate nei luoghi di cultura e della Giostra del Saracino;
- partecipazione ai progetti didattici con le scuole del territorio aretino in materia di Giostra del Saracino;
- Sopralluogo degli spazi dedicati al materiale promozionale, alla conservazione del patrimonio storico della Giostra del Saracino, delle sedi dei Quartieri
- Incontri di staff con tutto l'Ufficio.

### 6.2 Contenuti della formazione:

Introduzione all'Ente e al contesto operativo

Presentazione dell'organizzazione dell'Ente in relazione ai settori cultura e turismo; Illustrazione del programma culturale e di promozione turistica dell'Ente e del ruolo dei vari uffici coinvolti.

Approfondimento sulla Giostra del Saracino

Presentazione dell'organizzazione della Giostra del Saracino e delle cerimonie dell'Anno Giostresco con riferimento anche ai testi normativi recentemente emanati. Approfondimento storico, tecnico e amministrativo delle attività legate alla manifestazione. Inquadramento delle collaborazioni istituzionali e associative (Quartieri, Consulta, Consiglio di Giostra, ass.ni culturali).

Progetti educativi e rapporto con le scuole

Partecipazione dei volontari ai progetti didattici rivolti alle scuole del territorio aretino, con particolare attenzione alla tradizione della Giostra del Saracino e al valore identitario della manifestazione. Metodologie per il supporto alle attività educative e laboratoriali.

Conoscenza dei luoghi della cultura

Presentazione del Palazzo Comunale e dei principali luoghi legati alla Giostra del Saracino. Presentazione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e dei servizi documentali e bibliografici offerti. Visita guidata al percorso espositivo "I Colori della Giostra" per comprenderne struttura, contenuti e finalità divulgative.

Attività operative e archivistiche

Sopralluoghi negli spazi dedicati al materiale promozionale della Giostra e ai locali destinati alla conservazione del patrimonio storico (documenti, foto, abiti, oggetti). Visite presso le sedi dei Quartieri e illustrazione delle loro funzioni e attività. Metodologie di base per la catalogazione, ordinamento e digitalizzazione dei materiali conservati presso l'Ufficio Cultura, l'Archivio Storico e la Biblioteca.

Incontri con le istituzioni culturali cittadine

Incontri formativi con le principali istituzioni partner:

Istit.ne Biblioteca Città di Arezzo, Fondazione Guido d'Arezzo, Fondazione ArezzoIntour, Fraternita dei Laici, Casa Museo Ivan bruschi.

Presentazione delle rispettive funzioni, delle attività di valorizzazione culturale e degli strumenti documentali disponibili per la ricerca storica.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani: